

Uno dei prototipi vincitori del concorso della Igv tra i giovani artisti di Brera. Sotto, Giuseppe Volpe



**DESIGN 2** L'INNOVAZIONE DELLA MILANESE IGV

## Fai salire l'arte con l'ascensore

Firme, ritratti e colori per vivacizzare le anonime cabine

Portare l'arte in ascensore, luogo spoglio e anonimo per definizione. L'idea è dell'ingegner Giuseppe Volpe, 81 anni, fondatore e titolare di Igv, azienda milanese attiva da 45 anni nella progettazione e nella produzione di elevatori e componentistica dedicata. Proprio per celebrare i 20 mila pezzi venduti dell'ascensore residenziale DomusLift, Volpe ha chiesto agli allievi dei corsi di design, pittura, scultura e decorazione dell'Accademia di belle arti di Brera di ripensarne la cabina in chiave artistica, premiando poi i progetti migliori.

«Da un lato volevo superare lo stereotipo dell'ascensore come spazio impersonale e senz'anima, dall'altro esaltare ciò che all'estero è più apprezzato dell'Italia, ovvero il gusto per il bello», spiega Volpe. Originario di Salerno, l'In-

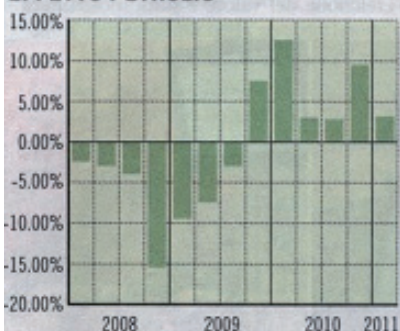


gegner (come tutti lo chiamano in azienda) è arrivato a Milano negli anni Sessanta, con un incarico all'interno dell'Enpi, l'ente dedicato alla prevenzione infortuni, dove il suo compito era occuparsi della sicurezza sugli ascensori. È nata così una passione che lo ha portato a fondare una sua azienda e a impegnarsi in prima persona nella progettazione di pulsantiere e cabine. Oggi Igv conta 220 collaboratori ed esporta in 40 Paesi. «Sono convinto», ripete Volpe, Ambrogino d'oro nel 2007, «che l'arte e la tecnologia possano andare a braccetto». E le rivisitazioni degli ascensori da parte degli studenti di Brera sono un esempio di come questo sia possibile.

Ad aggiudicarsi il primo premio sono state Elena Fuggetta ed Elisa Vistosi, che hanno inciso sulle pareti della cabina, spesso sfregiate dalle scritte dei vandali, le firme dei grandi artisti del Novecento. Secondo posto per Ela Wiatr, che ha inserito nel vano di DomusLift due uccelli bianchi portatori di pace, mentre la terza piazza se la sono aggiudicata Elena Tolotta e Samanta Berti, che hanno contrapposto figure di donne oggetto a volti femminili noti per il loro impegno. «Tutti questi ragazzi hanno colto nel segno», sottolinea Volpe, la cui soddisfazione non si limita alle parole. I progetti vincitori, infatti, verranno prodotti e messi in vendita in esclusiva da Igv a partire dalla prossima stagione.

*Elvira Pollina*

### EFFETTO PETROLIO



L'andamento del Big ticket leisure index di Ge Capital